



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti



SISTEMA NAZIONALE DELLE CICLOVIE TURISTICHE

ROMA, 27 LUGLIO 2016



**PIEMONTE, VENETO, LOMBARDIA, EMILIA ROMAGNA,
TOSCANA, CAMPANIA, BASILICATA E PUGLIA.**





La prima rete nazionale di ciclovie

Per la prima volta, con la legge di Stabilità 2016, è stata prevista la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per i percorsi:

- **Verona-Firenze - Ciclovie del Sole**
- **Venezia-Torino - Ciclovie Ven-To**
- **da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE) - Ciclovie dell'acquedotto pugliese o dell'Acqua**
- **Grande raccordo anulare delle biciclette - GRAB di Roma**

complessivamente oltre 1.500 chilometri ciclabili attraverso 8 regioni e il comune di Roma

Lo stanziamento è di 91 milioni nel triennio 2016-2018
(17 nel 2016, 37 nel 2017 e 37 nel 2018)



LE CICLOVIE TURISTICHE NAZIONALI





Una rete italiana ed europea

La selezione dei primi percorsi è avvenuta secondo due criteri:

«dall'alto», tenendo conto delle indicazioni della rete ciclabile EuroVelo, con gli itinerari 8, 5 e 7

«dal basso», tenendo conto dei suggerimenti di piani già redatti da associazioni, università e enti locali, in vista del «Piano straordinario della Mobilità turistica di Mit, Mibact e Regioni»

Linee guida per la progettazione e realizzazione:

- un sistema nazionale delle ciclovie turistiche integrato con le altre reti di trasporto e coerente con EuroVelo
- innalzamento dei livelli di sicurezza, di comfort e di qualità
- definizione di una segnaletica omogenea nazionale

Eurovelo 5



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti



Eurovelo 7

LE CICLOVIE TURISTICHE NAZIONALI NEL CONTESTO EUROPEO





Le 3 ciclovie dei protocolli d'intesa
Mit e Mibact
con le Regioni Piemonte, Veneto, Lombardia,
Emilia Romagna, Toscana, Campania,
Basilicata e Puglia



La ciclovia Ven-To

La Ciclovia Ven-To prende spunto dal progetto Ven-To «In bicicletta da Venezia a Torino lungo il fiume Po» redatto dal Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano

È una ciclovia di **680 chilometri** che corre lungo il fiume Po, in parte sugli argini, in parte lungo ciclabili esistenti o su tracciati ancora da attrezzare

vuole collegare Venezia a Torino attraversando altri 121 comuni, ricchi di beni artistici e architettonici e salendo fino a Milano accanto ai navigli.

Attraversa 4 regioni, 12 province, oltre 120 comuni e 242 località e paesaggi culturali, incrociando lungo il proprio percorso una varietà di bellezze artistiche, monumentali, ambientali e naturali, luoghi di storia, cultura e di produzione lungo il corso del Po.



LA CICLOVIA VENEZIA-TORINO (VEN-TO)



i **Link** di approfondimento
<http://fr.eurovelo8.com>
www.progetto.vento.polimi.it



La ciclovia del Sole

La Ciclovia del Sole fa parte del più ampio progetto della Ciclopista del Sole, ideato dalla Fiab e che copre 3 mila chilometri.

Il percorso è di circa **300 chilometri**.

Una prima tratta, dal Brennero a Verona e Lago di Garda, è stata già completata, pur in assenza di un coordinamento nazionale.

La prossima tappa è di estendersi da Verona a Firenze, con l'obiettivo successivo di raggiungere la Capitale. Il tracciato è già costellato di numerose ciclabili in sede propria.

Attraversa 4 regioni e numerosi comuni.



LA CICLOVIA DEL SOLE (VERONA-FIRENZE)

VERONA

MODENA

FIRENZE

da Peschiera del Garda
a Mantova
40 km

da Sozzigalli
a Vergato
87 km

da Prato
a Firenze
25 km

da Vergato
a Prato
80 km

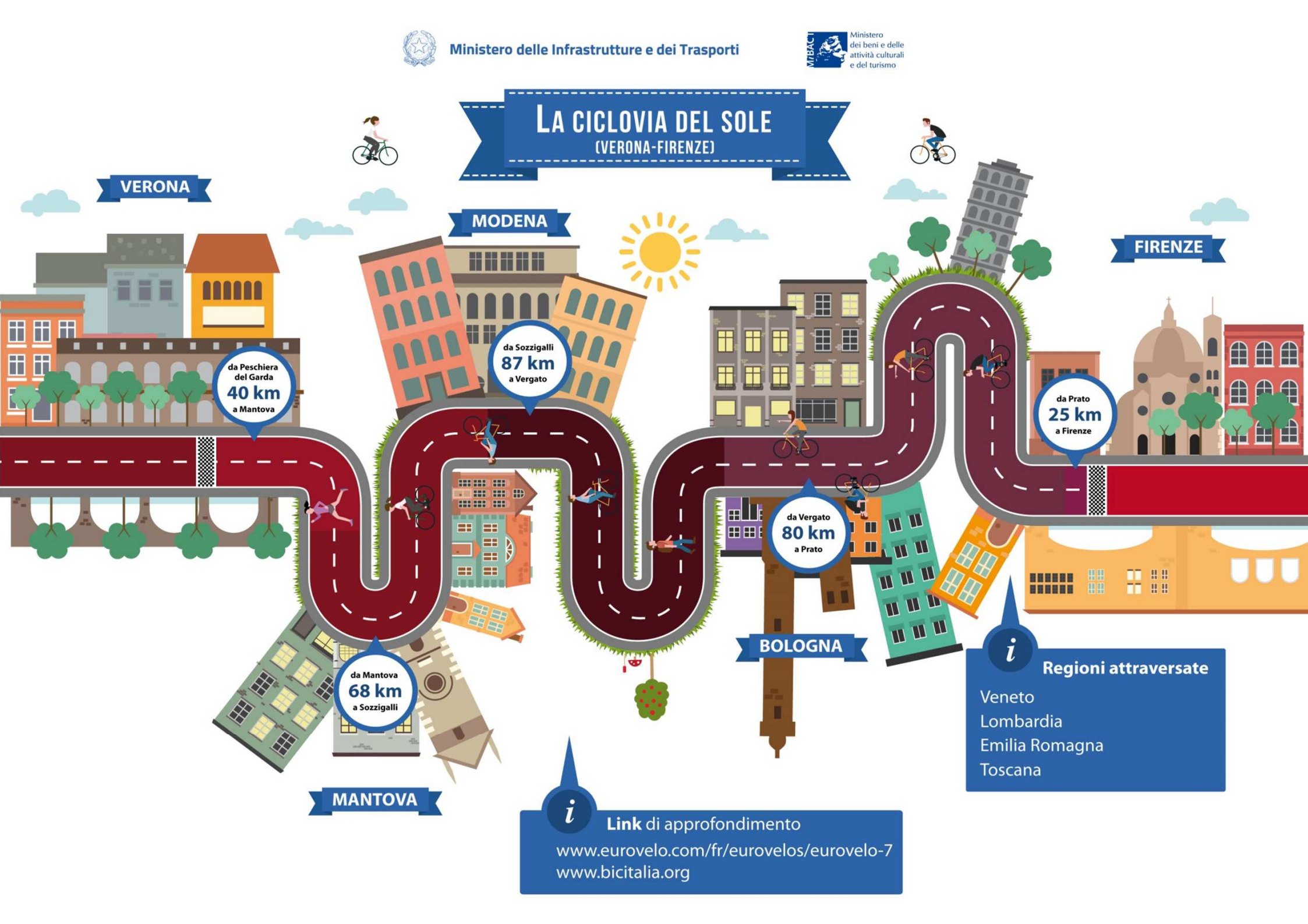
da Mantova
a Sozzigalli
68 km

MANTOVA

BOLOGNA

i **Regioni attraversate**
Veneto
Lombardia
Emilia Romagna
Toscana

i **Link di approfondimento**
www.eurovelo.com/fr/eurovelos/eurovelo-7
www.bicitalia.org





La ciclovia dell'Acqua

Il progetto di Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese nasce dalla Regione Puglia per rendere accessibile al pubblico e percorribile in bicicletta, quale greenway, la strada di servizio che corre lungo il Canale Principale dell'Acquedotto pugliese.

Si tratta di un percorso di circa **500 chilometri**.

Il tracciato è stato già individuato all'interno del progetto di cooperazione internazionale di cui è capofila la Regione Puglia e la ciclovia dell'Acquedotto, d'intesa con la Fiab, titolare del marchio Bicitalia, è diventata variante pugliese dell'itinerario n. 11 ("Ciclovia degli Appennini") della rete ciclabile Bicitalia.

Attraversa 3 regioni e numerosi comuni.



LA CICLOVIA DELL'ACQUA (CICLOVIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE)

CAPOSELE (AV)

SANTA MARIA DI LEUCA (L)

Lunghezza totale della ciclovia **circa 500 Km**

da Caposele
45 km
a Calitri

da Calitri
90 km
a Spinazzola

da Spinazzola
50 km
a Castel del Monte

da Villa Castelli
85 km
a Nardò

da Nardò
70 km
a Santa Maria di Leuca

da Castel del Monte
160 km
a Villa Castelli

Regioni attraversate
Campania
Basilicata
Puglia

Matera

Potenza

Link di approfondimento
www.eurovelo.com/fr/eurovelos/eurovelo-5
www.aqp.bike



I protocolli d'intesa Mit e Mibact con le Regioni e il cronoprogramma



Cosa prevedono le intese

MIT - Riconoscimento delle ciclovie nella pianificazione nazionale delle infrastrutture prioritarie, definire gli standard e i requisiti minimi, analizzare il progetto definitivo ed esecutivo.

MIBACT - Verificare la valorizzazione territoriale e l'attrattività culturale e turistica dei percorsi, promuovere le ciclovie in ambito turistico e culturale.

MIT E MIBACT - Provvedere all'assegnazione delle risorse necessarie alla predisposizione del progetto di fattibilità e alla ripartizione delle risorse per la realizzazione.

Reperire eventuali ulteriori finanziamenti, anche in sede europea.

REGIONI - Inserire il progetto nelle pianificazioni e programmazioni territoriali di ogni Regione, integrati con altri percorsi regionali;
La Regione Capofila deve coordinare tutte le attività volte alla progettazione unitaria della ciclovia e individuare il soggetto attuatore degli interventi, quindi trasmettere al MIT gli atti per finanziare la progettazione e la realizzazione.



CRONOPROGRAMMA

Triennio 2016/2018

2016



FASE 1

- 1.1 La sottoscrizione dei protocolli;
- 1.2 Lo stanziamento dei fondi per la progettazione.

2017



FASE 2

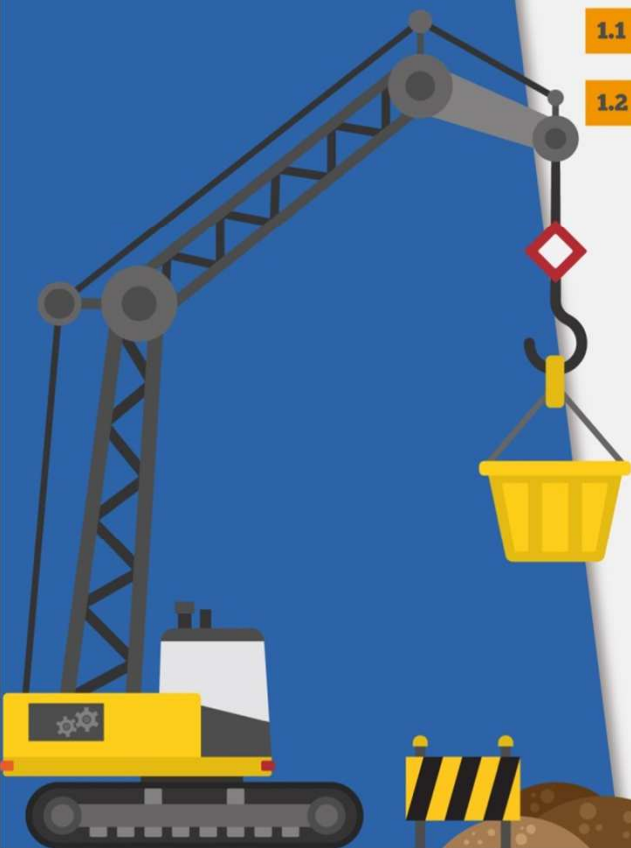
- 2.1 La progettazione dei tracciati;
- 2.2 Gli accordi di programma con gli enti locali interessati dai percorsi;
- 2.3 Le prime gare per la realizzazione delle ciclovie;
- 2.4 L'apertura dei primi cantieri.

2018



FASE 3

- 3.1 La chiusura dei primi cantieri;
- 3.2 Le altre gare per la realizzazione delle ciclovie;
- 3.3 L'apertura e la chiusura degli ultimi cantieri.





C'è ancora molta strada da fare in bici..

Secondo i dati Isfort 2014

l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto si attesta in Italia al 3,8% mentre l'auto è al 66,4%

Il sistema delle ciclovie turistiche nazionali è uno degli strumenti previsti dalla Stabilità 2016 per sostenere la mobilità ciclistica e intermodale insieme a:

- progettazione e realizzazione di ciclostazioni;
- progettazione e realizzazione di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina.



STILI DI MOBILITÀ

MEZZI DI TRASPORTO UTILIZZATI PER GLI SPOSTAMENTI

IN UN GIORNO MEDIO FERIALE

Mezzi pubblici
10,8%



In moto e ciclomotore
3,1%



A piedi
15,9%



In bicicletta
3,8%



Mezzi privati
66,4%



grazie per l'attenzione



Regione Toscana



REGIONE BASILICATA